



Una dichiarazione poco chiara

Recentemente è arrivata a gran parte del personale italiano una mail proveniente dalla Germania che invitava, responsabili e collaboratori, a sottoscrivere una assunzione di responsabilità relativa al trattamento dei dati dei clienti tedeschi che verranno migrati nel prossimo week-end verso l'Italia.

Veniva richiesta la firma di accettazione ad una "Dichiarazione di Obbligazione" che vincola i colleghi/e ad aderire alla normativa sul "trattamento dei dati".

Fin qui nulla di nuovo se non che la normativa in oggetto è quella ispirata alla Legge tedesca che regola questo delicato argomento.

Peccato che nessuno di noi ne conosca il testo né tanto meno sia stata prevista la sua divulgazione.

Per rendere tutto più complicato la prima stesura era in inglese e in tedesco.

Appare del tutto giustificabile la perplessità di colleghe/i che si sono domandati il senso di questa iniziativa, la logica conseguenza sono state le numerose segnalazioni arrivate alle OOSS, che sono intervenute, presso la Direzione del Personale, per avere chiarimenti in merito.

Non solo il Personale stigmatizzava la portata della comunicazione, ma è sembrato non informato dell'iniziativa; dopo le nostre sollecitazioni è stata bloccata la prima versione che è stata riproposta in italiano (ieri 23 settembre). E' stata inoltre circoscritta la platea dei destinatari ai soli colleghi coinvolti nelle attività di questo fine settimana (circa 160 colleghi).

Dopo l'incontro avuto con il personale, nel tardo pomeriggio di ieri, l'azienda mandava, a tutte le persone coinvolte nella richiesta di firma, un documento (in inglese) dell'accordo, siglato il 13 luglio 2009, tra UGIS e HVB con il quale UGIS si impegna a trattare i dati sensibili tedeschi secondo la normativa tedesca ... che però non è stata portata a conoscenza di nessuno.

Le scriventi OO.SS. non sono nelle condizioni di avallare questa iniziativa aziendale, vista l'inesistente informativa in merito alla normativa che regolano la riservatezza delle informazioni nella repubblica federale tedesca.

Ci chiediamo se la situazione si poteva gestire in altro modo, e non richiedendo il giorno prima della scadenza la firma da parte dei Lavoratori coinvolti nel COWE, visto che l'operazione di integrazione EuroSig con la Germania era stata pianificata da tempo ed alla luce del precedente dell'area IT.

Le segreterie di coordinamento di UGIS

FABI FIBA-CISL FISAC-CGL UGL Credito UILCA